

CONTROLLO

Valutazione della dipendenza finanziaria del sindaco - parte II°

di Luca Dal Prato

Proseguendo la trattazione della fase di **insediamento** del collegio sindacale, affrontiamo ora la fase di **valutazione** dei **rischi** emergenti in capo al neo-sindaco, fornendo anche un esempio pratico del rischio di **dipendenza finanziaria**.

Ai sensi degli [articoli 2382 e 2399 cod. civ.](#), della **Norma di comportamento n. 11.4.** e dell'**articolo 9** del **Codice Deontologico** della professione, i **sindaci** sono chiamati a **svolgere** il proprio **incarico** in modo **indipendente**, con obiettività **integrità** e in **assenza** di **interessi**. A tal proposito i sindaci devono identificare il **rischio derivante** da:

1. **interesse personale**, che si verifica nelle situazioni in cui il sindaco ha un interesse economico, finanziario o di altro genere nella società o in altre società del gruppo;
2. **dipendenza finanziaria**, che si verifica quando il sindaco svolge ulteriori servizi per la società oggetto di controllo (o del gruppo) percepindo compensi di rilevanza tale da poter comprometterne l'obiettività di giudizio ovvero da poter influenzare lo svolgimento della funzione di vigilanza;
3. **auto-riesame**, quando il sindaco si trova nella circostanza di svolgere attività di vigilanza rispetto ai risultati di una prestazione resa o di un giudizio espresso da lui stesso o da un altro soggetto della rete alla quale il professionista appartiene;
4. **prestazione** di attività di **patrocinio**, quando il sindaco assume in una controversia la funzione di patrocinatore ovvero di consulente tecnico;
5. **eccessiva familiarità** o confidenzialità;
- 6.

Il rischio di dipendenza finanziaria è trattato dalla [Norma di comportamento n. 1.4.](#) che suggerisce l'applicazione di due formule di calcolo basate sulle seguenti tre variabili: **compensi** sulla **società** o **gruppo** per l'attività di **sindaco (S)**; **compensi** sulla **società** o sul **gruppo** per **attività diversa** da quella di sindaco **comprendenti** sia quelli **individuali** che quelli provenienti dalla partecipazione alla **rete (C)**; **compensi totali** percepiti **(CT)**. Il risultato va determinato eseguendo la verifica prevista nella prima colonna e successivamente, se superata la soglia di rilevanza, quella prevista nella seconda colonna.

(S+C)/(CT)	(S)/(S+C)	Rischio dipendenza finanziaria
> 15%	> 2/3	NO
>5% ? 15%	> ½	NO
? 5%	IRRILEVANTE	NO

Proponiamo di seguito un esempio, come riportato nella Norma di comportamento 1.4.

(CT) = 200

(S) = 60

(C) = **40** composto per 10 da prestazioni direttamente rese e per 30 per consulenze prestate dalla rete professionale di appartenenza che ne percepisce 100 e alla quale lui partecipa nella misura del 30%

$$(S+C) = 100$$

Esito prima colonna

$$(S+C) / CT = 100 / 200 = 50\%$$

Il test è superato: i compensi superano il 15% dei compensi totali.

Esito seconda colonna

$$S/(S+C) = 60/100 = 60\%$$

Il test non è superato: i compensi per l'attività di sindaco non superano i 2/3 dei compensi totali provenienti dalla società o dal gruppo: il sindaco si trova in una posizione di **potenziale rischio di dipendenza finanziaria**. A fronte di questa situazione, il sindaco è chiamato a **mettere in atto adeguate misure** di salvaguardia. Una **soluzione**, potrebbe essere quella di **ridurre** il valore delle **attività** diverse da quella di sindaco svolte in favore della rete.

Affrontata l'analisi del rischio in capo al sindaco, nel **prossimo articolo** tratteremo la **valutazione** che il sindaco deve effettuare per misurare il **rischio** complessivo in capo alla **società** oggetto di controllo, che guiderà il collegio sindacale nella frequenza dei controlli e nell'estensione dei controlli stessi.

Per approfondire questioni attinenti all'articolo vi raccomandiamo il seguente corso: